

GENTE

Il cantautore sorprende tutti con un libro di fiabe dedicate al figlio Gio

CLAUDIO BAGLIONI

L'INVENTOR

FAMIGLIA DI MUSICISTI
 Claudio Baglioni, 60 anni, truccato prima di una esibizione. A destra, in una foto di qualche anno fa, con il figlio Giovanni, 28, anche lui musicista, cui ha dedicato le favole raccolte nel libro *L'invenzione del naso e altre storie*.



5 STORIE
 La copertina del libro di Baglioni, progettata dall'ex moglie Paola Massari. Contiene cinque fiabe.

«LE SCRISSE NEL 1993, QUANDO ERA LONTANO PER LAVORO. ME LE INVIÒ PER FAX», DICE L'EX MOGLIE PAOLA MASSARI, CHE HA IDEATO IL VOLUME

DI FAVOLE

di Elena Oddino

“In quei giorni ero quasi sempre lontano, rifugiato in qualche casa davanti all'inverno del mare, a cercare di scrivere parole e musica di canzoni per una nuova stagione. E così talvolta, magari in mezzo a una bella crisi creativa, cominciavo a buttar giù storielle inverosimili che poi avrei mandato a un figlio piccolo per tenergli un po' di compagnia sperando di fargli sentire meno la distanza”.

Così scrive Claudio Baglioni nella prefazione del suo libro *L'invenzione del naso e altre storie* (Kowalski editore), in cui sono raccolte cinque fiabe surreali da lui scritte nel 1993 per il figlio Giovanni. Cinque racconti che svelano l'inedita vena ironica del cantautore. Ma se l'autore delle favole è lui, chi ha voluto e realizzato il libro è Paola Massari, ex moglie di Claudio e mamma di Giovanni (che oggi ha 28 anni e fa il musicista). «Sono una sentimentale, non riesco a buttare nulla e i miei cassette sono pieni di ricordi», dice Paola, che sposò Baglioni nel '73, quando lui aveva 22 anni e lei, la ragazza della “maglietta fina” di *Questo piccolo grande amore*, ne aveva 18 ed era la fidanzata ▶

Baglioni, l'inventore di favole

più invidiata d'Italia. «Prendo un armadio ho ritrovato i fax scoloriti e ingialliti con le favole di Claudio. Ho ricostruito con la penna le parti appena visibili, poi ho fotocopiato tutto e pensato che sarebbe stato bellissimo divulgarli, per non perderli più».

Così è nato il libro con i cinque racconti illustrati: *L'invenzione del naso*, *La storia della palla*, *La scoperta dell'acqua calda*, *Tema: Il mio primo giorno di scuola*, *Tema: Il mio ultimo giorno di scuola*. «Nel '93 Claudio era ad Ansedonia per cercare note e parole per la sua musica», ricorda Paola, che per anni ha collaborato ai lavori di Baglioni. «Io e Giovanni andavamo a trovarlo, ma allora non esistevano Internet o sms, così pensai che comprare un fax fosse un modo per facilitare il dialogo padre-figlio. Giovanni era in un'età di cambiamento, Claudio non è mai stato un grande comunicatore, ma tra loro iniziò via fax uno scam-



MOLTO LEGATI
La Massari e il figlio Giovanni oggi. «Claudio era un papà un po' timido», dicono.

bio divertente e affettuoso che faceva sentire meno la lontananza».

«Ho imparato ad apprezzare di più quelle favole crescendo e sviluppando maggiore confidenza con i giochi di parole di papà», confida Giovanni, che suona la chitarra acustica da solista e nel 2009 ha pubblicato il primo album *Anima meccanica*. «La fiaba che amavo di più? *L'invenzione del naso*. Quella sulla palla, invece, nacque da una telefonata. «Che fai, studi?», mi chiese papà. «Sì, storia, una vera palla!», risposi. Il giorno dopo dal fax arrivò la fiaba. Alla saltuaria presenza di papà ero abituato, così

come alla sua professione. Ora faccio parte anch'io di quel mondo ed è bello parlare con lui dei miei progetti».

Che padre era Claudio? «Timido», dice Paola, «aveva un atteggiamento di rispetto per il figlio, quasi timoroso di toccarlo. Ha sempre vissuto un passo indietro nei sentimenti, ha scritto tanto d'amore, ma non ne ha mai parlato molto. Le sue canzoni sono il veicolo per esprimere cose non dette».

Il vostro rapporto è finito da anni, eppure siete rimasti amici. «I legami di sangue vanno oltre le scelte che si fanno nella vita», dice Paola. «Ho sempre cercato di coltivare il bene quando lo vedevo in pericolo, anche nei momenti di maggior distacco ho cercato di alimentare ciò che rischiavamo di perdere. Sono un po' il collante della famiglia. E questo libro nasce da una convergenza d'amore».

Elena Oddino



CONFORT
moda comoda italiana